

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in COLOMBIA e GUATEMALA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
ASPEM	GUATEMALA	Totonicapán	139504	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AMERICA LATINA - PMCSU0002920010151EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

obiettivo 5 – Parità di Genere: contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le Diseguaglianze: migliorando la qualità della vita ed affermando la pari dignità della popolazione indigena e/o rurale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti, obiettivo 13 – Lotta contro il **Cambiamento Climatico:** riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua e del suolo.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in COLOMBIA e GUATEMALA - PTCSU0002920010571EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Nel territorio oggetto dell'intervento, la popolazione indigena ha scarse informazioni intorno ai temi dell'energia rinnovabile e non possiede le capacità economiche per potervi accedere. La totale mancanza di conoscenze tecniche e ambientali non permette la promozione e l'utilizzo, da parte della popolazione stessa, di nuove fonti energetiche rinnovabili; né di portare avanti progetti su tematiche ambientali di produzione di energia pulita, così come il generare un'auto sostenibilità energetica.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ASPEM nasce a Cantù nel 1979 da un'esperienza di comunità cristiana impegnata nella solidarietà tra i popoli. Dal 2001 partecipa attraverso FOCSIV al Programma “Caschi Bianchi: Volontari in Aree di

Crisi”, gestendo fino ad ora il servizio di 232 volontari in Perù, Bolivia e Guatemala e 26 a livello nazionale. Dal 2016 ha sviluppato anche PHASE, grazie al quale ha ottenuto la certificazione europea per la gestione qualitativa dei volontari europei nei Paesi terzi, EVA – Volontariato Europeo nell’Aiuto Umanitario e SuD HAV – Sviluppo Sostenibile Attraverso Volontari di Aiuto Umanitario, nel quadro di EU AID VOLUNTEERS, e COMPETENCES+ (nel programma Erasmus+), volto a valorizzare le competenze acquisite nelle esperienze di mobilità e volontariato internazionali.

È presente da tre anni in Guatemala, avendo conosciuto la ONG guatemalteca CDRO, attiva da 30 anni nel territorio di Totonicapán: hanno avviato una collaborazione a partire dal 2015, lavorando con le comunità Maya e Kiché, in temi di agroecologia e di rafforzamento delle capacità tradizionali comunitarie di tutela delle risorse naturali, ricevendo il sostegno di studenti dell’università di Trento (Ingegneria ambientale) e della Bicocca di Milano (Master in acqua e cooperazione internazionale), mediante stage in loco.

Tra i principali partner di ASPeM sul territorio guatemalteco vi sono anche il CUC (Comité de Unidad Campesina), Serjus (Servicios Jurídicos y Sociales). Inoltre, con la ONG italiana Fratelli dell’Uomo, supporta progetti di rafforzamento delle associazioni di comunità indigene e di consolidamento di iniziative economiche e di creazione di reti locali, principalmente nell’ambito della sovranità alimentare e la difesa dei beni comuni (terra, acqua, risorse naturali) e dei diritti dei popoli indigeni sulle loro risorse.

PARTNER DEL PROGETTO:

CDRO – Cooperación para el Desarrollo Rural de Occidente

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo”, ponendosi come Obiettivo Generale quello di favorire nelle popolazioni interessate una coscienza ambientale che valorizzi le risorse locali in un’ottica di sviluppo virtuoso del territorio. In parre nel territorio di Narcosia in Colombia Punto Missione sensibilizzerà la popolazione su l’utilizzo di modelli di agricoltura e allevamento sostenibili compatibili con le risorse del proprio territorio e formando le giovani generazioni al rispetto dell’ambiente e alla salvaguardia del territorio. Nel territorio di Totonicapán in Guatemala Apsem agirà promuovere l’installazione e la manutenzione di sistemi sostenibili per la produzione di energia nell’ambito di comunità rurali

Nel perseguire l’obiettivo generale sopra descritto in ognuna delle sedi si andrà ad operare per raggiungere **obiettivi specifici** in risposta ai bisogni diretti dei rispettivi territori:

- Elaborare 3 studi di fattibilità per l’uso sostenibile delle risorse naturali per la produzione di energia; sensibilizzare 150 famiglie e assemblee locali con 20 autorità e leader comunitari.
- Formare 20 uomini e donne perché acquisiscano competenze per l’installazione e la manutenzione di sistemi sostenibili di produzione energetica.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Volontario 1

- Collaborare nell’elaborazione e la presentazione di 3 studi tecnici di fattibilità per l’uso di energie rinnovabili;
- Appoggiare, in coordinamento con autorità e leader comunitari, i processi che facilitano l’elaborazione degli studi;
- Partecipare a riunioni con autorità locali per l’appoggio e l’accompagnamento dei volontari nelle visite di campo con le famiglie beneficiarie delle comunità;
- Collaborazione nella socializzazione degli studi realizzati nella comunità;
- Appoggio nella validazione partecipativa degli studi per assicurare che utilizzino un linguaggio comprensibile per le comunità.

Volontario 2

- Collaborare allo sviluppo di un corso per tecnici specializzati in energie rinnovabili;
- Dare appoggio nel disegno di un programma per i processi di formazione di uomini e donne, includendo metodologie innovative;

- Supportare un gruppo tecnico per far sì che il programma di formazione risponda alle necessità e al contesto delle comunità dove verrà adottato;
- Collaborare all'implementazione del processo formativo di specializzazione in energie rinnovabili rivolto a uomini e donne delle comunità di intervento;
- Affiancare lo sviluppo di un modello pedagogico e di contenuti che conducano ad un apprendimento costruttivo e significativo da parte dei partecipanti.

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Si fornisce alloggio secondo i requisiti del Piano di Sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile, i volontari vivranno insieme condividendo i servizi. Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già

- programmati e previsti dal progetto;
 - partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
 - abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
 - rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
 - partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
 - partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
 - Rientrare in Italia al termine del servizio
 - partecipare alla valutazione progettuale finale
- Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:
- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della Solidarietà internazionale durante la permanenza all'estero;
 - Rientrare in Italia al termine del servizio
 - Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo a salute e sicurezza
 - Partecipare a un periodo di formazione intermedia
 - Vivere in case da condividere con altri volontari
 - Impegnarsi a promuovere la partecipazione totale della comunità;
 - Mantenere una visione globale dell'intervento e al tempo stesso una prospettiva micro-regionale;
 - Adottare l'approccio di complementarietà dell'intervento;
 - Impegnarsi nel lavoro e nel supporto reciproco;
 - Assicurare un rapporto orizzontale tra il gruppo di lavoro e i membri della comunità.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di vivere in aree senza numerose attrattive sociali e culturali quali cinema, ritrovi pubblici, immersi in una società rurale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione	1,25	15

ESPERIENZE	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione

generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Colombia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Approfondimento sui documenti nazionali a tutela dell'ambiente e del territorio

Modulo 6 - Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo

Modulo 7 - Approfondimento sui diritti civili e politici in Guatemala e in particolare sul contesto economico e sociale del Dipartimento di Totonicapán.

Modulo 8 - Formazione sul tema dei conflitti sociali- ambientali legati a grandi infrastrutture di produzione energetica e energia rinnovabile sul territorio

Modulo 9 - Approfondimento sulle risorse naturali e potenzialità del Guatemala e delle Dipartimento di Totonicapán e riflessione sulla democrazia partecipativa nelle comunità di origine Maya e Kichè

Modulo 10 - Formazione sui mezzi di comunicazione presenti nel Dipartimento di Totonicapán e livello di tecnologia in uso.

Modulo 11 - Approfondimento sulla Comunicazione Contestualizzata e Sistema di Marketing